



COMUNE DI CARBONARA AL TICINO

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2020 - 2022

PREMESSA

L'ordinamento contabile introdotto dal D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 adottato dal Comune di Carbonara al Ticino a partire dal 1 gennaio 2016, prevede, al punto 9.3 del principio contabile applicato sulla programmazione, che al Bilancio di Previsione finanziario sia allegata una Nota Integrativa che illustri e chiarisca i valori esposti negli schemi contabili.

1. CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI

1.1 ENTRATE

1.1.1 Entrate tributarie proprie

Il quadro generale della fiscalità locale è attualmente inserito in un periodo di transizione che vuole condurre alla piena attuazione del federalismo fiscale che intende consentire agli enti locali di disporre delle risorse direttamente provenienti dal proprio territorio, sotto forma di tributi sul reddito, sul patrimonio e sulla fruizione dei servizi.

Oggi, il Comune di Carbonara al Ticino applica i seguenti tributi:

- addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche (addizionale IRPEF);
- imposta municipale propria (IMU);
- tributo comunale sui rifiuti (TARI);
- tassa sull'occupazione di spazi e aree pubbliche (TOSAP);
- imposta comunale sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni.

Addizionale IRPEF

L'addizionale comunale all'IRPEF è invariata rispetto agli anni precedenti.

Il gettito dell'addizionale è previsto come segue:

	2020	2021	2022
Addizionale comunale IRPEF	102.784,78	102.784,78	102.784,78

Imposta municipale propria (IMU)

La legge di Bilancio 2020 ha riscritto la disciplina delle imposte municipali sul possesso immobiliare, unificando a decorrere dal 2020 le attuali IMU e TASI (quest'ultima oggetto di definitiva abolizione) nella cosiddetta "nuova IMU".

Il gettito tributario è stato quantificato in via previsionale tenendo conto della volontà dell'Amministrazione di non aumentare la pressione fiscale, pertanto la previsione della nuova IMU corrisponde alla somma degli stanziamenti IMU e TASI dello scorso anno, pari ad € 300.000,00.

Tributo comunale sui rifiuti (TARI)

L'approvazione dell'emendamento al dl fiscale 2019 (dl n.124 del 26 ottobre 2019) ha spostato al 30 aprile di ciascun anno il termine per l'approvazione dei regolamenti e delle tariffe della TARI e della tariffa corrispettiva, sganciandolo dal termine per l'approvazione del Bilancio di Previsione.

Si è ritenuto opportuno mantenere lo stesso valore in entrata della TARI pari ad € 126.949,20 per tutto il triennio oggetto del presente Bilancio.

Imposta comunale sulla pubblicità

Essendo invariata la disciplina dei tributi e le tariffe di applicazione, il gettito è stato inserito a bilancio sulla base dell'andamento tendenziale degli incassi:

	2020	2021	2022
Imposta comunale sulla pubblicità	3.000,00	3.000,00	3.000,00

Accertamenti tributari

Considerato che l'evasione e l'elusione generano sia una mancanza di liquidità, sia effetti sui residui attivi e sul Fondo Crediti di Dubbia e Difficile Esigibilità, si intende proseguire nell'attività di accertamento dei tributi non versati.

Il pagamento delle tasse nella misura richiesta, è elemento essenziale affinché si possano garantire servizi ed è pertanto un dovere morale cui ogni cittadino non dovrebbe sottrarsi

Sono previsti a bilancio per l'anno 2020 € 15.000,00 quale recupero evasione tributaria IMU, € 15.000,00 per accertamenti TARI, € 28.407,68 e €15.000,00 per accertamenti TASI.

1.1.2 Fondo di solidarietà comunale

Il Fondo di solidarietà comunale è un meccanismo volto a ridistribuire le risorse di finanza pubblica sul territorio, in misura tale da tendere all'invarianza di fondi disponibili rispetto alla massa di entrate locali (da fiscalità e da trasferimenti) previgente, al netto delle riduzioni introdotte dalle varie manovre finanziarie e dai decreti di spending review.

Il fondo è alimentato da quote del gettito IMU dei Comuni e viene ridistribuito fra i Comuni stessi sulla base di vari parametri definiti dalla norma istitutiva e dalle successive modifiche ed integrazioni, con l'obiettivo anzidetto dell'invarianza tendenziale di risorse.

Il fondo di solidarietà è stato quantificato in euro 134.397,84.

1.1.3 Trasferimenti correnti

Altri contributi e rimborsi provenienti dallo Stato e risorse trasferite dalla Regione Lombardia e da altre Amministrazioni Locali sono le seguenti:

	2020	2021	2022
Cinque per mille	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Trasferimenti mensa scolastica insegnanti e altre spese scolastiche	3.205,51	3.205,51	3.205,51
Trasferimenti compensativi addizionale IRPEF	4.203,01	4.203,01	4.203,01
Trasferimenti Consorzio Sociale	2.354,92	2.354,92	2.354,92
Trasferimenti dalla Regione	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Rimborso elettorale	20.000,00	20.000,00	20.000,00

1.1.4 Proventi da servizi pubblici

Gli introiti derivanti dall'erogazione di servizi pubblici a domanda individuale sono stati iscritti a bilancio sulla base dell'andamento storico dell'utenza e delle tariffe. Le previsioni di introito per il 2020 ed i tassi di copertura dei costi sui principali servizi erogati dall'ente sono i seguenti:

SERVIZI Denominazione	ENTRATE Previsione	COSTI Previsione	Tasso % di copertura dei costi
Pre scuola	€ 1.000,00	€ 2.458,80	
Post scuola	€ 3.300,00	€ 4.885,20	
Mensa scolastica	€ 0,00	€ 2.500,00	
Totale	€ 4.300,00	€ 9.844,00	43,68%

Agli introiti di questi servizi, e a quelli di altri di minore significatività, vanno aggiunti i diritti riscossi dall'ente per l'attività amministrativa ed istruttoria (atti, certificati, pratiche edilizie, etc.).

1.1.5 Proventi dalla gestione dei beni

Le entrate dalla concessione dell'utilizzo di cespiti demaniali o patrimoniali dell'ente sono:

- concessioni cimiteriali: € 10.000,00 per l'anno 2020, 2021 e 2022;
- canoni di locazione: € 9.612,33 per l'anno 2020, 2021 e 2022;
- concessione reti per distribuzione gas € 8.784,00 per l'anno 2020 e lo stesso importo per gli anni 2021 e 2022.

Tassa sull'occupazione di spazi e aree pubbliche (TOSAP)

Il tributo è applicato sulle occupazioni permanenti e temporanee di suolo, sottosuolo e soprasuolo, in proporzione alla superficie ed alla durata delle occupazioni stesse, con i regimi disciplinati dall'apposito regolamento e le tariffe deliberate dalla Giunta Comunale.

Sulla scorta delle autorizzazioni permanenti rilasciate e dell'andamento storico delle occupazioni, gli stanziamenti di entrata iscritti a bilancio sono stati quantificati come segue:

	2020	2021	2022
TOSAP	2.000,00	2.000,00	2.000,00

1.1.6 Proventi da sanzioni

Sono stati inseriti a bilancio i proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada per assicurare le destinazioni vincolate previste dall'art. 208 del Codice della Strada per € 8.000,00 per l'anno 2020 e lo stesso importo per gli anni 2021 e 2022.

1.1.7 Trasferimenti e contributi in conto capitale

In applicazione del principio sperimentale applicato della contabilità finanziaria, i trasferimenti in conto capitale ed i contributi agli investimenti devono essere iscritti nel bilancio dell'ente secondo la loro esigibilità o secondo il programma temporale di erogazione contenuto nell'atto.

Ai sensi dell'articolo 1, commi 29-37 della Legge di Bilancio per il 2020, sono assegnati contributi per la realizzazione di investimenti destinati ad opere pubbliche, in materia di:

- Efficientamento energetico, ivi compresi interventi volti all'efficientamento dell'illuminazione pubblica, al risparmio energetico degli edifici di proprietà pubblica e di edilizia residenziale pubblica, nonché all'installazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili;
- Sviluppo territoriale sostenibile, ivi compresi interventi in materia di mobilità sostenibile, nonché interventi per l'adeguamento e la messa in sicurezza di scuole, edifici pubblici e patrimonio comunale e per l'abbattimento delle barriere architettoniche.

I fondi sono stati assegnati - come previsto dalla legge - semplicemente in base alle dimensioni dei comuni: 50 mila euro a ciascun comune con meno di 2.000 abitanti.

1.1.8 Alienazioni beni patrimoniali

Per gli anni 2019, 2020 e 2021 non sono previste alienazioni di beni comunali.

1.1.9 Proventi da permessi a costruire

I proventi da concessioni edilizie e simili vengono imputati al bilancio secondo il principio di competenza finanziaria potenziata e, quindi, sulla base delle scadenze previste per il loro versamento.

La quantificazione dell'entrata è avvenuta tenendo conto delle pratiche già in fase di istruzione, nonché delle potenzialità edificatorie derivanti dagli strumenti urbanistici vigenti:

anno 2020	€ 10.000,00
anno 2021	€ 10.000,00
anno 2022	€ 10.000,00

1.1.10 Entrate da riduzione di attività finanziarie

Non sono previste entrate per vendita di attività finanziarie (titoli, partecipazioni, etc.) o per riscossione di crediti.

1.1.11 Entrate per ricorso all'indebitamento

Per gli anni 2020, 2021 e 2022 non è previsto il ricorso a forme di indebitamento.

1.2 SPESE

Le previsioni di spesa sono allocate nel bilancio anche secondo la nuova impostazione, che prevede:

- l'articolazione per Missioni (area di intervento), Programmi (destinazione della spesa) e Titoli (natura della spesa);
- lo stanziamento relativo alle spese che diventeranno esigibili in ciascuno degli esercizi compresi nel bilancio (e potranno quindi essere impegnate con imputazione a quell'esercizio);
- la previsione della quota di spesa che alimenterà il fondo pluriennale vincolato, in quanto finanziata con risorse accertate in un determinato esercizio, ma non esigibile (totalmente o parzialmente) in quello stesso anno, con la necessità quindi di essere reimputata ad uno degli esercizi futuri secondo il principio di contabilità finanziaria potenziata.

1.2.1 Personale

Il trattamento economico accessorio, i premi e gli incentivi spettanti al personale in forza dei contratti collettivi, nazionali e decentrati, sono previsti in misura compatibile al

rispetto delle norme di contenimento della spesa del personale (art. 1, comma 557, l. 296/2006; art. 76, comma 7, D.L.112/2008; art. 9, D.L. 78/2010).

1.2.2 Imposte e tasse

Le componenti negative del bilancio afferente i tributi passivi sono l'IRAP che l'ente è tenuto a versare alla Regione secondo il sistema retributivo, ovvero in proporzione agli emolumenti erogati al personale dipendente, e l'IVA a debito da versare all'erario.

Gli altri stanziamenti per tributi passivi, di importo meno significativo, riguardano la tassa di possesso degli automezzi, alcuni canoni demaniali, imposta di bollo e di registro.

1.2.3 Acquisto di beni e di servizi

Gli importi degli stanziamenti per acquisto di beni e servizi sono stati iscritti a bilancio secondo i programmi di spesa definiti dai responsabili dei centri di gestione, sulla base degli indirizzi forniti dall'Amministrazione, tenendo conto dei contratti in essere, anche a valenza pluriennale.

In materia di obblighi di contenimento della spesa, le norme di cui all'articolo 6 del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, dell'articolo 5 del D.L. 6 luglio 2012, n. 95, della legge 24 dicembre 2012, n. 228 e dell'articolo 1 del D.L. 31 agosto 2013, n. 101, sono rispettate facendo riferimento al complesso delle voci soggette a riduzione, tenuto conto dei principi di autonomia in materia di destinazione della spesa sanciti dalle pronunce di:

Corte dei Conti, Sezione Lombardia, pareri n. 1075/2010 e n. 1076/2010;

Corte dei Conti, Sezione Liguria, parere n. 7/2011;

Corte Costituzionale, sentenza n. 139/2012.

1.2.4 Trasferimenti correnti

La spesa per trasferimenti iscritta a bilancio comprende diverse tipologie di intervento destinate a istituzioni, famiglie, associazionismo, volontariato.

1.2.5 Ammortamento di mutui e prestiti

La spesa per ammortamento di mutui e prestiti è iscritta a bilancio con due distinte allocazioni:

- al Titolo I sono previsti gli oneri a titolo di interessi passivi;
- al Titolo IV è previsto il rimborso delle quote capitale.

1.2.6 Fondo di riserva

Il fondo di riserva è disciplinato dall'articolo 166 del T.U.E.L. che ne prevede la misura compresa fra lo 0,3 ed il 2 per cento delle previsioni iniziali per spese correnti. Gli stanziamenti del fondo di riserva iscritti nel Bilancio 2020-2022 sono di € 7.000,00.

1.3 FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

Con l'applicazione dei nuovi principi contabili, l'ente è obbligato ad accertare per intero le entrate nell'esercizio in cui sorge e viene a scadenza l'obbligazione di cui è parte creditrice, essendo espressamente vietato l'accertamento per cassa, fatte salve espresse eccezioni.

Al fine di salvaguardare in via sostanziale gli equilibri finanziari, dev'essere iscritto a bilancio l'accantonamento di una quota delle entrate al fondo per crediti di dubbia esigibilità.

Il punto 3.3 del principio sperimentale applicato della contabilità finanziaria illustra la procedura per il calcolo delle quote da accantonare.

Secondo il citato punto 3.3, non sono oggetto di svalutazione: i crediti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussioni e entrate tributarie accertate per cassa.

Il fondo per l'anno 2020 è di € 22.963,63.

In sede di assestamento generale del bilancio il fondo crediti di dubbia esigibilità dovrà essere riproporzionato agli stanziamenti di bilancio effettivi.

2. RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE

2.1 COMPOSIZIONE

Il risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2019, è così composto:

**TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO
(ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO 2019 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO DI PREVISIONE)**

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31.12.2019	
(+) Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2019	105.476,41
(+) Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2019	7.216,45
(+) Entrate già accertate nell'esercizio 2019	1.017.197,74
(-) Uscite già impegnate nell'esercizio 2019	1.028.058,28
(-) Riduzione dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2019	0,00
(+) Incremento dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2019	0,00
(+) Riduzione dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2019	0,00
(=) Risultato di amministrazione dell'esercizio 2019 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2020	101.832,32
(+) Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2019	0,00
(-) Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2019	0,00
(-) Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2019	0,00
(+) Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2019	0,00
(+) Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2019	0,00
(-) Fondo pluriennale vincolato dell'esercizio 2019 (1)	0,00
(=) A) Risultato di amministrazione presunto al 31.12.2019	101.832,32
2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31.12.2019	
Parte accantonata (3)	
- Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31.12.2019 (4)	16.000,00
- Fondo anticipazioni liquidità (5)	0,00
- Fondo perdite società partecipate (5)	0,00
- Fondo contenzioso (5)	0,00
- Altri accantonamenti (5)	0,00
B) Totale parte accantonata	16.000,00
Parte vincolata	
- Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
- Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
- Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
- Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
- Altri vincoli	0,00
C) Totale parte vincolata	0,00
Parte destinata agli investimenti	
D) Totale destinata agli investimenti	0,00
E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	85.832,32
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare	
3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31.12.2019:	
Utilizzo quota vincolata	
- Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
- Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
- Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
- Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
- Utilizzo altri vincoli	0,00
Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	0,00

3. INTERVENTI PER SPESE DI INVESTIMENTO

3.1 PROGRAMMAZIONE E FINANZIAMENTO

All'interno del DUP è possibile individuare la programmazione con i relativi finanziamenti delle spese di investimento.

Dall' anno 2016 è entrato in vigore il Pareggio di Bilancio che sostituisce il Patto di Stabilità. Dopo numerose richieste negli ultimi anni da parte dell'ANCI per alleggerire sensibilmente i vincoli derivanti dal patto di stabilità interno prima e dal saldo di finanza pubblica poi, la legge di bilancio 2019 (legge n. 145/2018) ha sostanzialmente eliminato e superato tali meccanismi.

Il comma 821 dell'art. 1 della legge n. 145/2018 dispone che, dall'esercizio 2019, gli enti locali si considerino in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo; tale informazione è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del D.Lgs. n. 118/2011.

Il comma 821 citato, in pratica, chiede agli enti locali di garantire solamente il mantenimento di un equilibrio che già deve essere assicurato: l'equilibrio di parte corrente e l'equilibrio di parte capitale indicati dal prospetto di verifica degli equilibri di cui all'allegato 10 al D.Lgs. n. 118/2011.

4. ESPOSIZIONI FINANZIARIE INDIRETTE

4.1 GARANZIE PRESTATE DALL'ENTE

Non esistono garanzie principali o sussidiarie prestate dal Comune di Carbonara al Ticino a favore di enti o altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.

4.2 STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

L'ente non ha attualmente in corso contratti relativi a strumenti finanziari derivati o contratti di finanziamento che includono componenti derivate.

5. SOGGETTI PARTECIPATI DALL'ENTE

5.1 ENTI ED ORGANISMI STRUMENTALI

Il Comune di Carbonara al Ticino non si avvale di enti strumentali per l'espletamento di funzioni e servizi.

5.2 SOCIETÀ PARTECIPATE

Il Comune detiene partecipazioni nelle seguenti società:

A.S.M. Pavia S.p.A.	0,011%
---------------------	--------

6. ALTRE INFORMAZIONI

Oltre alle informazioni rilevanti contenute nella presente nota integrativa per l'interpretazione del Bilancio, altre informazioni possono essere desunte dal DUP e dagli allegati al Bilancio.